

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) EMANATO CON D.D. REP. 3561 PROT. 94130 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 34 DEL 30/04/2019

Verbale della II° adunanza

Il giorno 11.07.2019, alle ore 15,00 presso l'Aula Direzione del Dipartimento di Storia, culture e civiltà dell'Università di Bologna sita in Piazza San Giovanni in Monte, 2, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia, culture e civiltà – Settore concorsuale 11/A3 - SSD M-Sto/03.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D REP. 3561 PROT. 94130 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 34 DEL 30/04/2019

Componente: Prof. Silvio Pons – Professore presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (presidente)

Componente: Prof. Paolo Capuzzo – Professore presso l'Università di Bologna (segretario);

Componente: Prof. Adriano Roccucci – Professore presso l'Università di Roma 3;

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale REP. 3561 PROT. 94130 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 34 DEL 30/04/2019 sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 18.6.2019, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede quindi all'esame delle singole domande pervenute, inviate elettronicamente dall'ufficio ricercatori dopo la pubblicazione del verbale della prima seduta, accertando preliminarmente che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre, che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 20.7.2019. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 30 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott. Andrea Griffante e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott. Marco Puleri

Dott.ssa Flora J. Roberts

Dott. Giovanni Savino

Dott.ssa Vanessa Voisin

Dott.ssa Anna Vyazemtseva



La Commissione accerta che la monografia di Andrea Griffante, *Children, Poverty and Nationalism in Lithuania, 1900-1940*, non può essere valutata perché risulta non ancora pubblicata ed è priva della lettera di conferma da parte dell'editore. La Commissione accerta inoltre che le pubblicazioni di Vanessa Voisin, *War Crimes Footage and War Crimes Trials: the Soviet Policy, 1941-1946* e «*Du 'procès-spectacle' au fait social. Historiographie de la médiatisation des procès en Union soviétique* » [From "Show-Trial" to Social Fact], non possono essere valutate perché risultano non ancora pubblicate e sono prive della lettera di conferma da parte dell'editore.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

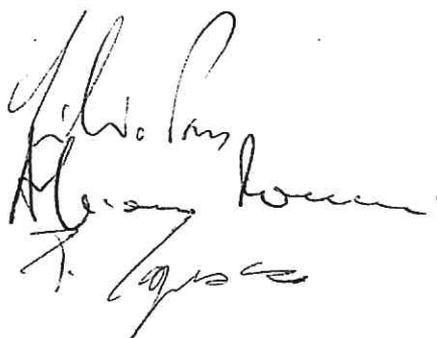
La Commissione si aggiorna per il giorno 12.07.2019 alle ore 9,30 presso la Direzione del Dipartimento di Storia, culture e civiltà per la discussione pubblica.
Alle ore 20,45 la seduta viene tolta.

Bologna, 11.07.2019

PRESIDENTE Prof. Silvio Pons

COMPONENTE Prof. Adriano Roccucci

SEGRETARIO Prof. Paolo Capuzzo



ALLEGATO 1)
Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

1) CANDIDATO: Dott. Andrea Griffante
Nato a _____

giudizi individuali:

Presidente Prof. Silvio Pons:

Andrea Griffante ha conseguito nel 2011 il PhD in Storia contemporanea presso l'Istituto lituano di Storia di Vilnius e l'Università di Klaipeda. Ha avuto contratti di ricerca presso l'Università "Vytautas Magnus" di Kaunas. I suoi interessi si rivolgono alla storia della Lituania e dei paesi baltici nella prima metà del Novecento. Le sue pubblicazioni sono incentrate su questo tema, mostrando capacità di analisi e riflessione apprezzabili, ma che debbono ancora confluire in un contributo più maturo e corposo.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof. Adriano Roccucci:

Andrea Griffante ha conseguito nel 2011 il dottorato in Storia contemporanea presso l'Istituto lituano di Storia di Vilnius e l'Università di Klaipeda e svolge attività di ricerca presso l'Università "Vytautas Magnus" di Kaunas. Il suo itinerario di ricerca ha formato il profilo di uno studioso esperto della storia dei Paesi baltici, in modo particolare della Lituania, nel periodo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio della seconda guerra mondiale. In un corpo di pubblicazioni nutrito, si rileva la mancanza di un contributo storiografico importante che attesti la maturità scientifica del candidato per l'attività da ricercatore di tipo b).

Commissario Prof. Paolo Capuzzo:

Andrea Griffante ha conseguito nel 2011 il PhD in Storia contemporanea presso l'Istituto lituano di Storia di Vilnius e l'Università di Klaipeda, ha svolto una consistente attività di ricerca presso l'Istituto lituano di storia e presso l'Università "Vytautas Magnus" di Kaunas. Il candidato ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca internazionali e a numerosi convegni scientifici. L'attività di ricerca del candidato ha riguardato soprattutto la storia della Lituania nella prima metà del Novecento, della quale ha investigato vari temi di storia sociale, intellettuale e culturale. Pur presentando una produzione scientifica di discreta consistenza, da essa non sono ancora emersi contributi che segnalino un rilevante impatto storiografico.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

Andrea Griffante ha conseguito nel 2011 il PhD in Storia contemporanea presso l'Istituto lituano di Storia di Vilnius e l'Università di Klaipeda. Nel 2012-2013 è stato titolare di un contratto di ricerca presso l'Istituto lituano di storia e tra il 2012 e il 2018 di 4 contratti di ricerca presso l'Università "Vytautas Magnus" di Kaunas. Ha usufruito nel periodo 2016-2018 di una borsa di ricerca biennale della Gerda-Henkel-Stiftung (Düsseldorf, Germania). È stato responsabile di 4 progetti di ricerca di carattere nazionale finanziati dal Ministero dell'Istruzione di Lituania. Ha partecipato come ricercatore al progetto di ricerca internazionale "The Central and Eastern European Region: Research on the Construction of National Narratives and Politics of Memory (1989-2011)" finanziato dalla European Science Foundation e al progetto COST EastBordNet dell'Università di Manchester. Ha partecipato in qualità di relatore a un importante numero di convegni scientifici internazionali. Ha tenuto un corso universitario nell'aa. 2012/2013 presso l'Università "Vytautas Magnus" di Kaunas.

Studioso di Storia della Lituania e dei Paesi Baltici in età contemporanea, il candidato presenta 12 pubblicazioni. Oltre a tre brevi monografie, sono presentati 6 articoli in riviste e 3 saggi in volumi collettanei. Una delle monografie non è ritenuta valutabile perché risulta non ancora pubblicata e priva della lettera di conferma da parte dell'editore. I temi delle pubblicazioni riguardano la storia sociale della Lituania nella prima metà del Novecento, con particolare attenzione alla vicenda della

marginalità in specie minorile, l'esperienza della prima guerra mondiale in Lituania, il dibattito intellettuale sull'idea di Lituania a cavallo tra Ottocento e Novecento, le rappresentazioni del mondo baltico nella cultura e nella politica italiana del XX secolo.

La produzione scientifica del candidato attesta un itinerario di ricerca lungo percorsi non sempre innovativi, che, sebbene abbia dato alcuni risultati pregevoli, denota l'assenza di contributi storiografici rilevanti.

Tutte le pubblicazioni risultano attinenti al settore concorsuale M-STO/03. Il candidato non presenta lettere di referenza.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

2) CANDIDATO: Dott. Marco Puleri
Nato a

giudizi individuali:

Presidente Prof. Silvio Pons:

Il candidato ha conseguito nel 2015 il Dottorato in Lingue, letterature e culture comparate e ha una significativa attività didattica al proprio attivo. È assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Presenta un profilo scientifico rilevante incentrato su studi di carattere culturale sulla Russia e l'Ucraina post-sovietiche. Le sue pubblicazioni mostrano una prospettiva di analisi letteraria e culturale più che una prospettiva storica e storiografica. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono ma l'attinenza dei suoi interessi e ricerche con gli studi storici appare limitata.

Commissario Prof. Adriano Roccucci:

Marco Puleri dottore di ricerca in Lingue, letterature e culture comparate presso l'Università degli studi di Firenze svolge attività di ricerca e di insegnamento presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna. Il suo profilo è quello di uno studioso di slavistica maturo, che si è distinto per studi sulle dinamiche identitarie nello spazio post-sovietico, in particolare in Ucraina. Tuttavia il suo approccio alla ricerca, che è prevalentemente attento alle espressioni letterarie della vita culturale, ai fini del presente concorso manifesta una carenza di interessi e di metodologie più specificamente storiche.

Commissario Prof. Paolo Capuzzo:

Il candidato ha conseguito nel 2015 il Dottorato in Lingue, letterature e culture comparate presso l'Università degli studi di Firenze. Dal 2015 è Professore a contratto di History of Eastern Europe, Nation Building and Protection of Minorities presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna nel quale svolge attività di ricerca come assegnista. I lavori del candidato riguardano la letteratura e il tema dell'identità nazionale nel contesto ucraino e russo post-sovietico. L'approccio alla ricerca del candidato e il suo profilo di studioso si qualificano maggiormente in ambito letterario piuttosto che storico e configurano un percorso molto promettente benché ancora in via di formazione.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

Il candidato ha conseguito nel 2015 il Dottorato in Lingue, letterature e culture comparate presso l'Università degli studi di Firenze. Dal 2015 è Professore a contratto di History of Eastern Europe, Nation Building and Protection of Minorities presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna. Nello stesso periodo è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Partecipa a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, nell'ambito dei quali ha organizzato seminari e convegni. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali di elevata qualità scientifica. Ha vinto il Premio di ricerca "Città di Firenze" nel 2016.

Il candidato presenta dodici pubblicazioni relative alla letteratura russofona d'Ucraina e all'identità nazionale nel contesto ucraino e russo post-sovietico, con una particolare attenzione all'analisi in



chiave culturale. Le pubblicazioni consistono in una monografia, sei articoli in riviste, un capitolo di manuale, quattro capitoli in libri.

Alcune pubblicazioni presentano un approccio prevalente di studi culturali centrati sull'analisi della letteratura, piuttosto che di studi storici. Il curriculum e le pubblicazioni delineano nell'insieme il profilo di uno studioso serio formato alla slavistica, che, nonostante l'esperienza di insegnamento in ambito storico, ha svolto però studi caratterizzati da interessi e metodologie attinenti alla ricerca letteraria.

Il candidato presenta una lettera di referenza del Prof. Stefano Bianchini, Università di Bologna.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

3) CANDIDATO: Dott.ssa Flora J. Roberts

Nata a

giudizi individuali:

Presidente Prof. Silvio Pons:

Flora J. Roberts ha conseguito il PhD in Storia nel 2016 presso l'Università di Chicago. Ha avuto per tre anni una rilevante Postdoctoral Fellowship presso l'Università di Tübingen. I suoi interessi si rivolgono alla storia dell'Asia centrale nel periodo sovietico. Presenta poche pubblicazioni di qualità, che però per consistenza non riflettono le potenzialità del suo percorso post-dottorale e rivelano una maturità ancora in formazione.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof. Adriano Roccucci:

Flora J. Roberts svolge attività scientifica come Visiting Fellow presso LIAS & LUCSoR, Leiden University. Ha conseguito il dottorato in Storia nel 2016 presso l'Università di Chicago. Le sue ricerche si sono indirizzate allo studio della storia sociale e ambientale dell'Unione Sovietica, a partire dal *case study* del Tagikistan. L'interessante filone di ricerca si è per adesso concretizzato in un numero ridotto di pubblicazioni (4 quelle presentate) che attestano un percorso di maturazione scientifica, per l'attività di ricercatore di tipo b, ancora distante dal suo compimento.

Commissario Prof. Paolo Capuzzo:

Flora J. Roberts ha conseguito il PhD in Storia nel 2016 presso l'Università di Chicago e ha proseguito l'attività di ricerca postdottorale presso le università di Tübingen e Leida. È attualmente Visiting Fellow presso LIAS & LUCSoR, Leiden University. Ha avuto esperienza di insegnamento universitario a Chicago e a Leida. L'attività di ricerca della candidata si muove su terreni nuovi e molto promettenti che riguardano la storia sociale e ambientale dell'Asia centrale sovietica. La produzione scientifica appare tuttavia ancora abbastanza limitata e tale da non rendere evidente un contributo di ricerca significativo.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

giudizio collegiale:

Flora J. Roberts ha conseguito il PhD in Storia nel 2016 presso l'Università di Chicago. Dal 2016 al 2019 ha fruito di una Postdoctoral Fellowship presso l'Università di Tübingen in qualità di membro del Junior Research Group on Society and the Environment in Central Asia. È attualmente Visiting Fellow presso LIAS & LUCSoR, Leiden University. Ha diretto un progetto di ricerca finanziato dall'Osce sulle cause delle tensioni interetniche nella valle di Fergana. Ha partecipato all'organizzazione di alcuni workshop e conferenze internazionali e come relatrice a un buon numero di convegni scientifici internazionali. Ha avuto esperienze di insegnamento nell'ambito di seminari presso l'Università di Chicago dal 2011 al 2015 ed è docente di seminario presso l'Università di Leiden nel 2019.

La candidata, studiosa di storia sociale e di storia ambientale dell'Unione Sovietica con particolare attenzione alle Repubbliche centroasiatiche, presenta 4 pubblicazioni che mettono a fuoco alcuni aspetti della vicenda del Tagikistan soprattutto in età staliniana negli anni del secondo conflitto

mondiale e del dopoguerra. Oltre a due articoli su riviste scientifiche internazionali, sono presentati due saggi in volumi collettanei, di cui uno con coautore.

La candidata, pur con un itinerario di formazione scientifica importante, presenta tuttavia un numero estremamente limitato di pubblicazioni, le quali, sebbene lascino intravedere la possibilità di una sua maturazione storiografica, non esprimono un compiuto percorso postdottorale.

Tutte le pubblicazioni risultano attinenti al settore concorsuale M-STO/03. La candidata non presenta lettere di referenza.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, discreto.

4) CANDIDATO: Dott. Giovanni Savino

Nato a

giudizi individuali:

Presidente Prof. Silvio Pons:

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea presso l'Istituto italiano di scienze umane nel 2012. Ha svolto attività didattica presso l'Università statale umanistica di Mosca. Il suo oggetto principale di studio è il nazionalismo russo in epoca pre-rivoluzionaria. Le sue ricerche debbono ancora esprimere un risultato maturo e consolidato in termini di pubblicazioni.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof. Adriano Roccucci:

Giovanni Savino svolge attività di ricerca presso l'Istituto di scienze sociali dell'Accademia presidenziale russa dell'economia pubblica e del servizio pubblico. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea presso l'Istituto italiano di scienze umane. L'itinerario di ricerca del candidato, in gran parte centrato sul tema del nazionalismo russo negli ultimi decenni dell'Impero zarista, ha dato alcuni primi risultati di un qualche interesse, ma attende la conferma di contributi storiografici più importanti, come, tra l'altro, attesta la presenza tra le pubblicazioni presentate di scritti di tipo pubblicistico.

Commissario Prof. Paolo Capuzzo:

Giovanni Savino è Senior lecturer presso l'Istituto di scienze sociali dell'Accademia presidenziale russa dell'economia pubblica e del servizio pubblico a Mosca e dell'Istituto di lingue straniere dell'Università pedagogica della città di Mosca. Il candidato ha una pluriennale esperienza didattica di livello universitario e ha sviluppato una attività scientifica, anche all'interno di alcuni network internazionali, dedicata soprattutto alle origini e alla storia del nazionalismo russo e al rapporto tra estrema destra italiana e circoli intellettuali russi anti-occidentali. Benché la produzione scientifica del candidato si muova su ambiti innovativi e di grande interesse, non è ancora approdata a solidi risultati.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

giudizio collegiale:

Giovanni Savino è Senior lecturer presso l'Istituto di scienze sociali dell'Accademia presidenziale russa dell'economia pubblica e del servizio pubblico a Mosca e dell'Istituto di lingue straniere dell'Università pedagogica della città di Mosca.

Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea presso l'Istituto italiano di scienze umane nel 2012, Savino tra il 2013 e il 2015 ha insegnato per due anni Lingua e cultura italiana presso il Centro di lingue straniere dell'Università statale umanistica russa a Mosca. Dall'ottobre 2013 al luglio 2014 ha usufruito di una borsa post-dottorato presso l'Università statale umanistica M.A. Šolochov. Dal 2016 ha un contratto di ricerca e di insegnamento presso l'Istituto di scienze sociali dell'Accademia presidenziale russa dell'economia pubblica e del servizio pubblico e presso l'Istituto di lingue straniere dell'Università pedagogica della città di Mosca. Ha preso parte a un progetto di ricerca della George Washington University sulle estreme destre in Europa e il neo-

eurasismo russo. Dal 2013 ad oggi ha avuto la responsabilità di una dozzina di moduli di insegnamento universitario. Ha partecipato a numerosi convegni, in gran parte di carattere internazionale, e ha contribuito all'organizzazione di alcuni convegni internazionali.

Nel 2015 è stato coordinatore scientifico del progetto di ricerca "Aspetti sociali e storici dell'identificazione nazionale in Russia, Ucraina e Polonia" finanziato dalla Rosa Luxemburg Stiftung.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra le quali la tesi di dottorato, 8 articoli in riviste, 3 saggi in volumi collettanei. I prevalenti interessi scientifici di Giovanni Savino riguardano la storia intellettuale e politica della Russia zarista tra Otto e Novecento, con particolare attenzione alle origini del nazionalismo russo e al ruolo degli intellettuali e della burocrazia nella sua costruzione.

Le pubblicazioni risultano attinenti al settore concorsuale M-STO/03.

La produzione del candidato delinea il profilo di uno studioso, che si è avviato verso la maturazione scientifica, ma che ancora non ha offerto un contributo storiografico rilevante.

Presenta una lettera di referenza del prof. Alexey Miller – European University Saint Petersburg

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, discreto.

5) CANDIDATO: Dott.ssa Vanessa Voisin
Nata a

giudizi individuali:

Presidente Prof. Silvio Pons:

La candidata ha conseguito il PhD in Storia nel 2011 presso l'Università di Paris 1. Ha svolto una significativa attività didattica. Presenta un percorso post-dottorale di alto livello, che culmina nel suo ruolo di coordinatrice di progetti nel CNRS. Il suo profilo di studiosa appare maturo e di elevata qualità e si incentra sul tema delle epurazioni in Unione Sovietica durante e dopo la Seconda guerra mondiale, sul quale ha scritto una importante monografia.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof. Adriano Rocucci:

Vanessa Voisin svolge attività di ricerca presso il CNRS a Parigi. Ha conseguito il dottorato in Storia nel 2011 presso l'Università di Paris 1. Ha partecipato ad alcuni progetti internazionali di ricerca, in due dei quali ha ricoperto un ruolo di direzione. I suoi interessi scientifici sulla storia sovietica hanno alimentato un percorso di studi che ha dato risultati importanti, tra i quali emerge una rilevante monografia sulle epurazioni nella regione di Kalinin durante la seconda guerra mondiale. Il profilo della candidata è quello di una studiosa matura scientificamente per l'attività scientifica da ricercatore di tipo b), inserita nel dibattito internazionale della disciplina.

Commissario Prof. Paolo Capuzzo:

La candidata ha conseguito il PhD in Storia nel 2011 presso l'Università di Paris 1 e ha svolto una significativa attività di insegnamento presso la Université de Picardie Jules Verne e presso l'Université Paris Est-Créteil (UPEC), specificamente dedicata ai paesi dell'Europa centrale e orientale. Il profilo della candidata si distingue per le sedi di eccellenza nelle quali ha lavorato e per la rilevanza dei progetti che ha coordinato con una spiccata vocazione internazionale. Le pubblicazioni presentate sono attinenti al settore concorsuale M-STO/03 e riguardano il tema delle epurazioni nel tardo periodo staliniano, l'Olocausto in Unione Sovietica e le sue rappresentazioni, la storia del cinema sovietico. Tra le pubblicazioni si segnala un volume sull'epurazione che rappresenta un contributo storiografico di eccellenza e di grande innovazione storiografica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il PhD in Storia nel 2011 presso l'Università di Paris 1. Attualmente si sta preparando alla Habilitation à diriger des recherches (CERCEC, EHESS). Ha svolto una

consistente attività di insegnamento a tempo pieno presso la Université de Picardie Jules Verne. Nel 2018-19, ha insegnato in corsi di Master 2 presso l'Université Paris Est-Créteil (UPEC), specificamente dedicati ai paesi dell'Europa centrale e orientale. Nel 2017-19 ha un contratto presso il CNRS come coordinatrice di progetto. In precedenza, ha avuto un anno di post-doctoral fellowship presso l'Université de Strasbourg e due anni di fellowship presso la Foundation for the Memory of the Shoah di Parigi nel 2015-17. Nelle sue attività di ricerca, spicca inoltre la co-direzione di seminari presso il CERCEC e una fellowship nell'ambito del progetto "Soviet Cinema at War" in Francia. Dirige il progetto "Nazi crimes in the Courtroom, Central & Eastern Europe 1943-1991" sostenuto dalla French Research Agency (2017-2021), e co-dirige la parte francese del consorzio "Visual History of the Holocaust" (H2020, 2019-2023). Complessivamente, risulta inserita in posizione di leader in alcuni progetti strategici con importanti ricadute internazionali, anche se impiantati in Francia. Ha partecipato a convegni internazionali di elevato livello scientifico. È stata vicedirettore del Centro franco-russo a Mosca.

La candidata presenta nove pubblicazioni: una monografia, due articoli in rivista, una co-curatela di catalogo di mostra, cinque capitoli in libri. Tutte le pubblicazioni risultano attinenti al settore concorsuale M-STO/03, ma due di esse non sono valutabili perché non ancora pubblicate e prive di lettera di conferma dell'editore. I temi affrontati nelle pubblicazioni riguardano le epurazioni in Unione Sovietica negli anni della seconda guerra mondiale e del dopoguerra, le rappresentazioni dell'Olocausto in Unione Sovietica, l'industria cinematografica sovietica, con una particolare attenzione alle più generali implicazioni di questi temi nella storia della seconda guerra mondiale. Spicca in modo particolare la consistente monografia, che costituisce un contributo originale e innovativo su un tema di grande importanza storiografica, ancora poco esplorato dalla ricerca internazionale.

La candidata non presenta lettere di referenza.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

6) CANDIDATO: Dott.ssa Anna Vyazemtseva
Nato a

giudizi individuali:

Presidente Prof. Silvio Pons:

La candidata ha conseguito due dottorati, presso l'Accademia Russa di Belle Arti di Mosca nel 2011 e presso l'Università di Roma Tor Vergata nel 2015. È assegnista di ricerca presso l'Università dell'Insubria. Presenta un profilo scientifico incentrato sulla storia dell'architettura in Italia durante il fascismo e sui rapporti con l'Unione Sovietica. Le sue pubblicazioni risultano solo in parte attinenti al ssd M-STO/03, avendo un carattere prevalentemente storico-artistico.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof. Adriano Roccucci:

Anna Vyazemtseva ha conseguito due dottorati di ricerca presso l'Istituto di ricerca di Teoria e di Storia delle Belle Arti dell'Accademia Russa di Belle Arti e in seguito presso l'Università di Tor Vergata con tesi su temi di storia dell'arte e dell'architettura. Ha svolto attività scientifica come assegnista di ricerca presso l'Università dell'Insubria. I suoi titoli e i suoi studi delineano il profilo di una studiosa orientata alla storia dell'architettura, che ai fini del presente concorso è tuttavia carente per quanto riguarda le conoscenze storiografiche, le metodologie e gli interessi di ricerca prettamente storici che attengono al settore scientifico-disciplinare di Storia dell'Europa orientale.

Commissario Prof. Paolo Capuzzo:

Anna Vyazemtseva è assegnista presso l'Università dell'Insubria, ha conseguito due dottorati, in Russia e in Italia, nell'ambito della storia dell'architettura. Ha collaborato con istituzioni culturali e artistiche e svolto una limitata attività didattica. I temi di ricerca della candidata sull'architettura in Italia negli anni Venti e Trenta e sugli scambi intellettuali con l'Urss sono di prevalente impianto

storico-artistico e risultano ricompresi solo parzialmente nell'ambito del settore concorsuale M-Sto/03.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, sufficiente.

giudizio collegiale:

Anna Vyazemtseva ha svolto tre anni di attività di ricerca come assegnista presso l'Università dell'Insubria, ha conseguito due dottorati: presso l'Istituto di ricerca di Teoria e di Storia delle Belle Arti dell'Accademia Russa di Belle Arti nel 2011, con una tesi su "La ricostruzione del centro storico di Roma negli anni 1920-1930", e presso l'Università di Tor Vergata nel 2015, con una tesi su "Architettura e arti, politica e economia: tra URSS e Italia (1910-1940)". Ha collaborato con musei, gallerie e istituti di ricerca e ha tenuto alcuni insegnamenti di livello universitario in Storia dell'Arte e Storia dell'architettura.

La candidata presenta 8 pubblicazioni, tra le quali una monografia, 4 saggi in volumi collettanei, 3 articoli in riviste. Le sue pubblicazioni riguardano temi di ambito storico-artistico. Anna Vyazemtseva presenta un profilo scientifico orientato alla storia dell'architettura in Italia durante il fascismo, con particolare attenzione alle influenze russe e al ruolo delle donne, con scarsa attinenza al settore scientifico-disciplinare di Storia dell'Europa orientale.

Le pubblicazioni della candidata risultano solo parzialmente attinenti al settore concorsuale M-STO/03.

La candidata non presenta lettere di referenza.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, sufficiente.

Bologna, 11.07.2019

PRESIDENTE Prof. Silvio Pons

COMPONENTE Prof. Adriano Rocucci

SEGRETARIO Prof. Paolo Capuzzo



VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) EMANATO CON D.D. REP. 3561 PROT. 94130 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 34 DEL 30/04/2019

Verbale della III adunanza

Il giorno 12.07.2019, alle ore 9.30 presso la direzione del Dipartimento di Storia, culture e civiltà dell'Università di Bologna sita in Piazza San Giovanni in Monte, 2, si riunisce in terza adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. REP. 3561 PROT. 94130 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 34 DEL 30/04/2019 e composta da:

Componente: Prof. Silvio Pons – Professore presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (presidente);

Componente: Prof. Adriano Roccucci, - Professore presso l'Università di Roma Tre;

Componente: Prof. Paolo Capuzzo – Professore presso l'Università di Bologna (segretario).

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana o inglese, e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Alle ore 9.50 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott. Marco Puleri
- 2) Dott. Giovanni Savino
- 3) Dott. Vanessa Voisin
- 4) Anna Vyazemtseva

di cui viene accertata l'identità personale.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 5.09.2019.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 10 inizia la discussione in pubblica seduta presso l'aula Gambi.

Viene chiamato il candidato **Dott. Marco Puleri**



Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

collocazione storiografica del lavoro di ricerca del candidato;

dimensione diasporica e nazionalismo in rapporto alla questione della lingua russa nel periodo post-sovietico;

progetti di ricerca in corso del candidato (il candidato risponde in lingua inglese a questa domanda ai fini della verifica della conoscenza della stessa).

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 23, di cui:

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero 2

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero 8

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri 8

f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi 2

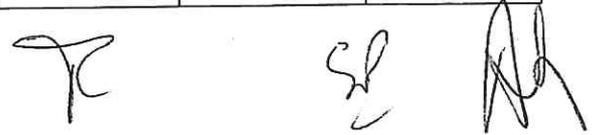
h) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali; 2

i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca 1

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 26

Titolo	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza	Coerenza con il SSD	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione	Totale
<i>'Finestre' Post-sovietiche</i>	1.3	0.3	0.4	2
<i>Between Kafka and Gogol'</i>	0.3	0,1	0.6	1
<i>'L'ibrido assente</i>	0.5	0,1	0.4	1
<i>'Sospendo il giudizio'</i>	0.3	0,1	0.6	1
<i>Sotto la lente del postcolonialismo occidentale.</i>	1.2	0.3	0.5	2
<i>Ukrains'kyi, Rosiis'komovnyi, Rosiis'kyi</i>	2.0	0.5	1	3.5
<i>Narrazioni ibride post-sovietiche</i>	3	0.4	0.6	4
<i>Hybridity Reconsidered. Ukrainian Border Crossing After the 'Crisis'</i>	2.0	0.5	1	3.5



<i>L'idea russa</i>	1	0.3	0.7	2
<i>Values for the Sake of the (Post-Soviet) Nation</i>	1.7	0.5	0.8	3
<i>"C'era una volta un paese, ed era...la mia Patria"</i>	0.6	0.1	0.3	1
<i>Uno sguardo al passato</i>	1	0.4	0.6	2

Consistenza, intensità e continuità temporale della produzione scientifica 4

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 53/100.

Prova di conoscenza della lingua inglese: ottima

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Il candidato ha conseguito nel 2015 il Dottorato in Lingue, letterature e culture comparate presso l'Università degli studi di Firenze. Dal 2015 è Professore a contratto di History of Eastern Europe, Nation Building and Protection of Minorities presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna. Nello stesso periodo è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Partecipa a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, nell'ambito dei quali ha organizzato seminari e convegni. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali di elevata qualità scientifica. Ha vinto il Premio di ricerca "Città di Firenze" nel 2016.

Il candidato presenta dodici pubblicazioni relative alla letteratura russofona d'Ucraina e all'identità nazionale nel contesto ucraino e russo post-sovietico, con una particolare attenzione all'analisi in chiave culturale. Le pubblicazioni consistono in una monografia, sei articoli in riviste, un capitolo di manuale, quattro capitoli in libri.

Alcune pubblicazioni presentano un approccio prevalente di studi culturali centrati sull'analisi della letteratura, piuttosto che di studi storici. Il curriculum e le pubblicazioni delineano nell'insieme il profilo di uno studioso serio formato alla slavistica, che, nonostante l'esperienza di insegnamento in ambito storico, ha svolto però studi caratterizzati da interessi e metodologie attinenti alla ricerca letteraria.

Nel colloquio, il candidato ha mostrato capacità di orientarsi con competenza sui temi delle sue ricerche, ma conferma una scarsa propensione ad assumere una prospettiva storica. Ottima la conoscenza della lingua inglese.

Il giudizio è buono.

Viene chiamato il candidato **Dott. Giovanni Savino**

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

collocazione storiografica del lavoro di ricerca del candidato;

confronto tra il lavoro del candidato e il dibattito storiografico su nazione e nazionalismo in Russia;

progetti di ricerca in corso del candidato (il candidato risponde in lingua inglese a questa domanda ai fini della verifica della conoscenza della stessa).

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1ª adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 23, di cui:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero 2
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero 10
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri 8
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; 1
- h) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali; 2
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca 0

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 19.6

Titolo	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza	Coerenza con il SSD	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione	Totale
<i>In che lingua parlate a casa?</i>	0,9	0.5	0.5	1,9
<i>La Russia ostaggio del nazionalismo</i>	0.4	0.4	0.2	1
<i>“Velikaja vojna” i konstruirovanie prošlogo v Rossii</i>	0.3	0.5	0.7	1,5
<i>“Velikaja vojna” i konstruirovanie prošlogo v predstavlenii rossijskogo obščestva</i>	0.1	0.3	0.2	0.6
<i>Inorodeskie zagovory</i>	1.5	0.5	0.5	2.5
<i>Norma političeskoj morali</i>	0.1	0.4	0.2	0.7
<i>Italjanskij marksizm i rossijskij socializm A. Labriola</i>	0.2	0.4	0.5	1.1
<i>Evropeizm ili nacionalizm?</i>	0.2	0.4	0.2	0.8
<i>From Evola to Dugin</i>	0.7	0.5	0.7	1.9

<i>La questione galiziana e il nazionalismo russo in guerra, 1902-17</i>	1.7	0.5	0.8	3
<i>A Reactionary Utopia</i>	0.7	0.5	0.8	2
<i>Il nazionalismo russo, 1900-1917</i>	2.0	0.5	0.1	2,6

Consistenza, intensità e continuità temporale della produzione scientifica 3

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 45.6/100.

Prova di conoscenza della lingua inglese: buona

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Giovanni Savino è Senior lecturer presso l'Istituto di scienze sociali dell'Accademia presidenziale russa dell'economia pubblica e del servizio pubblico a Mosca e dell'Istituto di lingue straniere dell'Università pedagogica della città di Mosca.

Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea presso l'Istituto italiano di scienze umane nel 2012, Savino tra il 2013 e il 2015 ha insegnato per due anni Lingua e cultura italiana presso il Centro di lingue straniere dell'Università statale umanistica russa a Mosca. Dall'ottobre 2013 al luglio 2014 ha usufruito di una borsa post-dottorato presso l'Università statale umanistica M.A. Šolochov. Dal 2016 ha un contratto di ricerca e di insegnamento presso l'Istituto di scienze sociali dell'Accademia presidenziale russa dell'economia pubblica e del servizio pubblico e presso l'Istituto di lingue straniere dell'Università pedagogica della città di Mosca. Ha preso parte a un progetto di ricerca della George Washington University sulle estreme destre in Europa e il neo-eurasismo russo. Dal 2013 ad oggi ha avuto la responsabilità di una dozzina di moduli di insegnamento universitario. Ha partecipato a numerosi convegni, in gran parte di carattere internazionale, e ha contribuito all'organizzazione di alcuni convegni internazionali.

Nel 2015 è stato coordinatore scientifico del progetto di ricerca "Aspetti sociali e storici dell'identificazione nazionale in Russia, Ucraina e Polonia" finanziato dalla Rosa Luxemburg Stiftung.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra le quali la tesi di dottorato, 8 articoli in riviste, 3 saggi in volumi collettanei. I prevalenti interessi scientifici di Giovanni Savino riguardano la storia intellettuale e politica della Russia zarista tra Otto e Novecento, con particolare attenzione alle origini del nazionalismo russo e al ruolo degli intellettuali e della burocrazia nella sua costruzione.

Le pubblicazioni risultano attinenti al settore concorsuale M-STO/03.

La produzione del candidato delinea il profilo di uno studioso, che si è avviato verso la maturazione scientifica, ma che ancora non ha offerto un contributo storiografico rilevante.

<i>Il futuro incerto della Casa Melnikov a Mosca</i>	0.1	0.1	0.4	0,6
<i>La conservazione delle policromie nell'architettura del XX secolo</i>	0.1	0.1	0.2	0,4

Consistenza, intensità e continuità temporale della produzione scientifica 2

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 28/100.

Prova di conoscenza della lingua inglese: buona

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Anna Vyazemtseva ha svolto tre anni di attività di ricerca come assegnista presso l'Università dell'Insubria, ha conseguito due dottorati: presso l'Istituto di ricerca di Teoria e di Storia delle Belle Arti dell'Accademia Russa di Belle Arti nel 2011, con una tesi su "La ricostruzione del centro storico di Roma negli anni 1920–1930", e presso l'Università di Tor Vergata nel 2015, con una tesi su "Architettura e arti, politica e economia: tra URSS e Italia (1910-1940)". Ha collaborato con musei, gallerie e istituti di ricerca e ha tenuto alcuni insegnamenti di livello universitario in Storia dell'Arte e Storia dell'architettura.

La candidata presenta 8 pubblicazioni, tra le quali una monografia, 4 saggi in volumi collettanei, 3 articoli in riviste. Le sue pubblicazioni riguardano temi di ambito storico-artistico. Anna Vyazemtseva presenta un profilo scientifico orientato alla storia dell'architettura in Italia durante il fascismo, con particolare attenzione alle influenze russe e al ruolo delle donne, con scarsa attinenza al settore scientifico-disciplinare di Storia dell'Europa orientale.

Le pubblicazioni della candidata risultano solo parzialmente attinenti al settore concorsuale M-STO/03.

Nel colloquio la candidata espone con chiarezza un'ampia gamma di interessi di ricerca su cui si è impegnata, tuttavia conferma un approccio epistemologico diverso da quello degli studi storici. Buona la conoscenza della lingua inglese.

Il giudizio è sufficiente.

Al termine della discussione con tutti i candidati, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

Dott. Vanessa Voisin punti 62

I Dottori:

Marco Puleri punti 53

Giovanni Savino punti 45.6

Anna Vyazemtseva punti 28

Non conseguono l'idoneità.





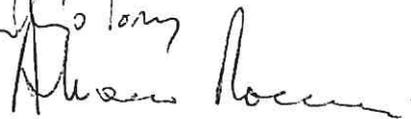
Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 16.30 la seduta viene tolta.

PRESIDENTE Prof. Silvio Pons



COMPONENTE Prof. Adriano Roccucci



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Paolo Capuzzo

